



Il progetto "Andiamo a segno!", presentato dall'associazione culturale "Etica e Sport" con la collaborazione dell'associazione "a.s.d. Progetto Sport di Borgata" vuole contribuire alla promozione dei valori dell'educazione civica, dell'etica sportiva e della comunicazione etica, senza tralasciare i benefici che scaturiscono dal movimento in termini di prevenzione sanitaria e di contrasto alla sedentarietà. Tutti questi obiettivi verranno affrontati a 360°, con un approccio innovativo che unisca il "fare" al "comunicare", declinando il messaggio sui diversi media più comunemente utilizzati dai ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori, beneficiari del progetto.

Spesso connessi da soli per molte ore, i ragazzi di questa fascia d'età rischiano di rimanere solamente consumatori passivi del web e delle notizie, senza poter fare un'analisi critica di ciò che vedono online; utilizzando lo sport e la comunicazione etica come punti di partenza il progetto punta a sviluppare nei beneficiari una coscienza critica, e a saper comunicare efficacemente un concetto modulando a seconda della piattaforma di riferimento.

Il progetto si avvale della collaborazione di specialisti e testimonial del settore della comunicazione, con particolare attenzione per il giornalismo sportivo, grazie ai collegamenti dell'associazione "Etica e Sport" con l'Ordine dei Giornalisti e dell'USSI (Unione stampa sportiva italiana) del Piemonte.

Punto fondamentale dell'intero progetto è la produzione dei contenuti finali declinati sui vari media, per questo motivo, si propone di pubblicarli sui canali di comunicazione del Consiglio Regionale e degli Stati Generali per la Prevenzione e il Benessere affinché vengano messi sotto la giusta luce e venga riconosciuto al meglio il lavoro svolto. In linea con questa idea, si propone una presentazione ufficiale dei contenuti in occasione del prossimo Salone del Libro, negli spazi istituzionali del Consiglio Regionale del Piemonte.

Al termine del progetto si prevede un incontro in plenaria con il coinvolgimento dei rappresentanti istituzionali del Consiglio Regionale, delle autorità scolastiche, dei comuni coinvolti e dei soggetti partecipanti per presentare i diversi risultati del lavoro svolto dalle classi.

Il progetto è gratuito per tutte le scuole medie inferiori partecipanti.

Obiettivi:

- Promuovere sani stili di vita, il movimento e lo sport in tutte le sue forme, in un'ottica di contrasto alla sedentarietà e all'abbandono sportivo.
- Migliorare la fruizione dei social media da parte dei ragazzi e ragazze trasformandoli da fruitori passivi in attivi, con particolare attenzione per le regole della comunicazione etica.
- Supportare gli insegnanti nella proposta di argomenti riferiti all'educazione civica.
- Promuovere la conoscenza degli ideali dello sport etico, con particolare attenzione alla diffusione della Carta Etica dello sport piemontese e del suo decalogo, nonché alla sua divulgazione.
- Stimolare la coesione del gruppo classe e il miglioramento delle relazioni tra il gruppo attraverso lo sport.
- Migliorare le capacità di comprensione ed elaborazione di un testo attraverso strumenti cross-mediali, modulando il linguaggio a seconda del canale di comunicazione utilizzato.
- Stimolare la possibilità di realizzare scambi tra diverse materie scolastiche, spesso viste agli antipodi tra loro.

2/4

Destinatari:

Alunni e alunne delle terze medie inferiori delle scuole del territorio piemontese, per un totale di otto classi. Questo piccolo campione verrà scelto in zone del territorio molto diverse tra loro, col fine di realizzare un test iniziale del progetto e valutarne i risultati a seconda anche dell'ambiente di riferimento prima di ampliarlo ad altri istituti.

Metodologia:

La metodologia utilizzata per l'attività sportiva prevede l'apprendimento ludico, attraverso un approccio fisico/motorio, in cui i concetti astratti si concretizzano con il movimento e rimangono impressi più a lungo grazie al gioco.

Diversi sono i riferimenti teorici alla base della metodologia utilizzata, di seguito alcuni esempi:

"Le tecniche ludiche promuovono lo sviluppo globale dell'alunno e giovano anche all'intero gruppo classe, creando un ambiente di apprendimento sereno e motivante in un contesto didattico ricco di stimoli positivi, dove lo studente diventa protagonista del proprio processo formativo e partecipando ad attività di cooperazione e di sana competizione" (Lombardo, 2006)

Per quanto riguarda l'attività giornalistica, verrà utilizzata una metodologia transmediale; quindi, i prodotti realizzati verranno declinati su diversi mezzi di comunicazione (carta stampata, telegiornale e comunicazione social): la narrazione transmediale è come un puzzle, i diversi pezzi verranno quindi distribuiti sui vari canali (on line e off line) per offrire una diversa esperienza al ricevente.

Lo scopo finale di questa metodologia è rendere i ragazzi e ragazze comunicatori attivi e attenti alle diverse logiche sottostanti la comunicazione sportiva e non, sotto diversi punti di vista, online ed offline.

Sviluppo:

1 incontro sportivo + 1 incontro giornalistico:

Incontro sportivo: si svolgerà presso la palestra dell'istituto ospitante, durata di due ore, ogni classe verrà divisa in due gruppi e si alternerà tra attività pratica sportiva e telecronaca. Saranno coordinati da due educatori sportivi, a discrezione della scuola gli incontri sportivi potranno essere svolti da due classi in contemporanea.

È previsto un cappello introduttivo sul decalogo dello sport etico, sulla carta etica e sui valori della comunicazione etica sportiva.

Si svolgeranno diverse attività sportive, più diffuse e meno, di squadra ed individuali, secondo un sistema a "blocchi" così suddiviso:

1°ora: gruppo A sportivo – gruppo B giornalisti: pratica sportiva da parte del primo gruppo. In quest'ora i ragazzi insceneranno delle situazioni sportive poco corrette, che spetterà al gruppo B registrare e commentare secondo i principi della comunicazione etica; il gruppo B dovrà quindi realizzare delle telecronache, radiocronache, etc. degli incontri e delle partite, svolgendo il normale lavoro di una classica redazione.



2°ora: gruppo B sportivo – gruppo A giornalisti : pratica sportiva da parte del gruppo B. In quest'ora i ragazzi insceneranno delle situazioni sportive poco corrette, che spetterà al gruppo A registrare e commentare secondo i principi della comunicazione etica, realizzando delle telecronache e radiocronache degli incontri e delle partite, svolgendo il normale lavoro di una classica redazione.

Gli sport praticati saranno gli stessi per entrambi i gruppi, varieranno solamente da incontro ad incontro.

Sarà facoltà degli educatori sportivi in collaborazione con il/la docente di educazione fisica decidere quali sport siano più adatti al gruppo classe.

Incontro teorico: durata di due ore, i ragazzi/e, guidati da un/una esperto/a che, insieme al/alla docente di italiano, possa aiutare i ragazzi nello sviluppo dei diversi contenuti finali. Dopo aver analizzato il materiale realizzato in palestra con particolare attenzione per le situazioni sportive poco corrette; si analizzeranno le differenze tra la comunicazione sportiva "ufficiale" e quella etica, con particolare attenzione a come gli stessi episodi vengano descritti nella comunicazione ufficiale. In accordo con la docente di italiano, la classe potrà realizzare un prodotto a loro scelta tra articolo di giornale cartaceo, telegiornale o un post di social media, dove cercheranno di riportare quanto successo in palestra senza perdere di vista quanto analizzato nella prima parte dell'incontro.

A ogni classe verrà rilasciato un attestato di partecipazione e del materiale informativo sulla carta etica e sul decalogo dello sport etico.

Periodo proposto: anno scolastico 2022/23, autunno – inverno.